



La dimensione economica della sostenibilità, oltre a considerare i fattori tradizionali e quantitativi dello sviluppo d'impresa (creazione di valore e generazione di profitto), è attenta ai suoi aspetti qualitativi; essa si pone pertanto l'obiettivo di una crescita equilibrata, equa e rispettosa dell'uomo e dell'ambiente. Acea coniuga la responsabilità di creare valore per gli azionisti con gli obiettivi di remunerare adeguatamente tutti coloro che concorrono a determinarlo (i dipendenti, i fornitori, i finanziatori, le Istituzioni e le comunità di riferimento), di preservare, a beneficio di tutti, il capitale investito negli asset aziendali e di gestire in modo trasparente il rapporto con i clienti e con ciascuno stakeholder.

Perimetro di riferimento

Il perimetro di riferimento della sezione economica include le società che formano l'area di consolidamento di Acea SpA.

In termini di valore della produzione, il peso delle aree geografiche servite evidenzia la netta prevalenza del livello locale.

Valore della produzione del Gruppo per localizzazione delle sedi societarie

Lazio:	97%
Piemonte e Liguria:	2%
Estero:	1%

INDICATORI ECONOMICI GENERALI

I principali dati economici e patrimoniali di Acea

	CONSOLIDATO 2002 (in migliaia di euro)	CONSOLIDATO 2003 (in migliaia di euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE (al netto delle immobilizzazioni interne)	1.308.379	1.481.079
RICAVI DELLE VENDITE e DELLE PRESTAZIONI (EC1)	1.288.199	1.464.137
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	293.666	314.415
	22,4% <small>sul Valore della produzione</small>	21,23% <small>sul Valore della produzione</small>
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) prima delle componenti straordinarie e non ricorrenti	136.639	147.750
UTILE prima delle componenti straordinarie e non ricorrenti	82.870	106.807
Gestione straordinaria e non ricorrente	(156.434)	20.647
RISULTATO DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	(107.985)	49.018
PATRIMONIO NETTO	1.255.932	1.317.661
CAPITALE INVESTITO NETTO ¹⁹	2.383.757	2.408.417

Fonte: *Relazione sulla gestione, Bilancio Consolidato del Gruppo Acea 2003*, p. 28.

NB: La tabella, classificata diversamente rispetto a quella presentata sul Bilancio di Sostenibilità 2002, mostra, a partire dall'EBIT, l'evoluzione del risultato d'esercizio, escludendo gli accantonamenti di natura non ricorrente, che nel 2002 hanno avuto caratteristiche di eccezionalità.

¹⁹ Capitale investito netto = somma di patrimonio netto e debiti a breve/medio/lungo termine verso banche (mutui compresi)

Il *marginе operativo lordo* è aumentato del 7%, passando dai 294 milioni di euro del 2002 ai 314 milioni di euro del 2003, nonostante il deconsolidamento del 50% del margine generato dalle attività di produzione elettrica, a seguito della partnership con Electrabel. Tale risultato positivo, superiore alle aspettative, è frutto del miglioramento del margine della gestione industriale (dato dalla differenza tra il valore e i costi esterni di produzione) e del contenimento del costo del lavoro.

Sebbene gli ammortamenti e gli accantonamenti (+6,1%) siano in lieve aumento, il risultato operativo (EBIT) del 2003 è cresciuto dell'8,1%.

A seguito di un incremento della gestione finanziaria (+23,9% rispetto al 2002), si registra un aumento dell'*utile prima delle componenti straordinarie* e non ricorrenti del 28,9% rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda la *gestione straordinaria* comprensiva degli accantonamenti di natura non ricorrente, il 2003 evidenzia un saldo positivo per circa 21 milioni di euro: nel confronto con il 2002 si tenga presente l'eccezionalità degli oneri che hanno gravato su tale esercizio, dovuti al disinvestimento nella telefonia.

Il *risultato di esercizio del Gruppo* ammonta nel 2003 a circa 49 milioni di euro, confermando la validità della scelta strategica di focalizzazione sulle attività tradizionali di Acea.

I principali indicatori della redditività (EC7)

	2002	2003
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO:		
ROE = Risultato d'esercizio/patrimonio netto medio	-8,3%	3,8%
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO:		
ROI = Risultato operativo (EBIT)/capitale investito netto medio	5,6%	6,2%

Torna in positivo l'indice che misura la redditività del capitale proprio, cioè la redditività del capitale investito dagli azionisti nell'impresa (ROE), ed evidenzia un miglioramento l'indice che esprime la redditività del capitale investito, segnale di efficacia della gestione aziendale (ROI). Gli indici sono calcolati sulla base del bilancio consolidato riclassificato (v. tabella).

Area di consolidamento

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
Acea Ato 2 SpA	Roma	96,46%	integrale
Acea Distribuzione SpA	Roma	100%	integrale
Acea Trasmissione SpA	Roma	100%	integrale
Acea Luce SpA	Roma	100%	integrale
Acqua Italia SpA	Roma	67%	integrale
LaboratoRi SpA	Roma	95%	integrale
Voinoi SpA (in liquidazione)	Roma	100%	integrale
AceaElectrabel SpA	Roma	59,41%	integrale
AceaElectrabel Energia SpA ²⁰	Roma	100%	integrale
AceaElectrabel Elettricità SpA ²⁰	Roma	100%	integrale
AceaElectrabel Trading SpA ²⁰	Roma	84,17%	integrale
Elektron Sigma Srl	Castel Fiorentino	90%	integrale
E.co.int Srl	Salerno	97%	integrale
Ato 5 Frosinone SpA	Frosinone	65%	integrale
Acea & C Armenian Utility Scarl	Roma	55%	integrale
Acquedotto De Ferrari Galliera SpA	Genova	67%	integrale
Acquedotto Nicolay SpA	Genova	53,15%	integrale
Svin Servizi SpA ²¹	Genova	100%	integrale
Immobiliare delle Fabbriche SpA ²¹	Genova	100%	integrale
Aguazul Bogotà SA	Bogotà-Colombia	51%	integrale
Acea Dominicana SA	Santo Domingo	100%	integrale
Consorcio Agua Azul SA	Lima - Perù	45%	proporzionale
Consorcio Acea Tradexco	Santo Domingo	50%	proporzionale
Ecomed Srl	Roma	50%	proporzionale
Electrone SpA	Torino	33,33%	proporzionale
AceaElectrabel Produzione SpA ²²	Altino (CH)	50%	proporzionale
Pontinia Power SpA ²²	Roma	100%	proporzionale
Montenero Energia Srl	Roma	50%	proporzionale
Prontosalute Servizi Srl	Roma	40%	proporzionale

²⁰ Le percentuali indicate si riferiscono alle quote di partecipazione detenute da AceaElectrabel mentre la quota di partecipazione posseduta dal Gruppo è pari al 59,41% per AceaElectrabel Elettricità, AceaElectrabel Energia e per AceaElectrabel Trading.

²¹ Le quote percentuali indicate si riferiscono alla quota di partecipazione della società De Ferrari Galliera, mentre la quota posseduta dal Gruppo è pari al 67%.

²² La percentuale indicata in relazione ad AceaElectrabel Produzione rappresenta la quota utilizzata per il consolidamento che tiene conto del fatto che Acea SpA esercita il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi. La percentuale riferita a Pontinia Power si riferisce invece alla percentuale di controllo di AceaElectrabel Produzione, la quota di partecipazione del Gruppo è pertanto pari al 50%.

Il Valore Aggiunto globale lordo (d'ora in avanti, Valore Aggiunto) rappresenta il valore economico generato dall'impresa attraverso la gestione delle proprie attività, siano esse di natura commerciale (vendita di beni e servizi ai clienti), finanziaria o straordinaria, al netto degli importi versati ai fornitori di materie, merci e servizi, essenziali all'attività produttiva (oneri esterni riclassificati).



Il modello della formazione e ripartizione del Valore Aggiunto²³ offre una quantificazione oggettiva degli *impatti economici diretti* generati nell'esercizio 2003. Tale valore è calcolato riclassificando il conto economico consolidato, sulla base della connotazione sociale di alcune tipologie di costo quali, ad esempio, le spese di ristorazione, partecipazione a seminari, attività ricreative, assistenza sanitaria, ecc., sostenute a favore del personale, e quelle che generano positive ricadute sulla comunità (erogazioni, sponsorizzazioni, fiere).

(EC13) Per quanto concerne gli *impatti economici indiretti*, le principali ricadute positive generate dalle attività e dai servizi erogati riguardano:

- il tessuto economico indotto, coinvolto in un processo di sviluppo, grazie agli appalti di lavori e servizi affidati da Acea a terzi;
- altre imprese locali, tramite le opportunità create dalle convenzioni che il Circolo ricreativo aziendale (CRA) di Acea stipula, a favore degli associati, con esse;
- il settore turistico, tramite la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale urbano e le sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni ad ampia affluenza di pubblico;
- le attività delle aziende clienti ad elevato consumo energetico, attraverso l'impegno sulla continuità del servizio erogato;
- l'innovazione e la ricerca scientifica, che Acea sostiene attraverso accordi con Enti e Istituzioni impegnati nel settore.

²³ L'impostazione seguita per il calcolo e la ripartizione del Valore Aggiunto è quella suggerita dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS).

La formazione del Valore Aggiunto (in milioni di euro)

	2002	2003
Valore della produzione	1.336,39	1.514,95
Oneri esterni (*)	(782,83)	(950,06) (EC3)
Valore Aggiunto caratteristico lordo	553,27	564,89
Proventi finanziari	18,03	22,81
Rettifiche attività finanziarie	(54,22)	(2,45)
Gestione straordinaria	23,47	32,24
Utile distribuito (**)	0	25,24 (EC6)
Contributi in c/esercizio	(1,11)	(0,01) (EC9)
Valore Aggiunto globale lordo	539,73	642,72
% sul Valore della produzione	40%	42%

(*) al netto di liberalità, quote associative, imposte e tasse, sponsorizzazioni ed eventi; sono inoltre esclusi: costi mensa, concorso tariffa dipendenti ed ex dipendenti, CRA, assistenza sanitaria e partecipazione a seminari.

(**) per semplificazione, nella formazione e ripartizione del Valore Aggiunto, si evidenzia esclusivamente l'utile distribuito da Acea SpA (nel 2002, pari a zero); nel paragrafo Azionisti sono riportate le informazioni circa i dividendi distribuiti dalle altre società quotate del Gruppo.

Nel calcolo viene inoltre considerata la quota di utile distribuito nel 2003, prelevata da riserva straordinaria maturata in precedenti esercizi (25,24 milioni di euro).

Nel 2003, il Gruppo Acea ha generato un Valore Aggiunto di 642,72 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente.

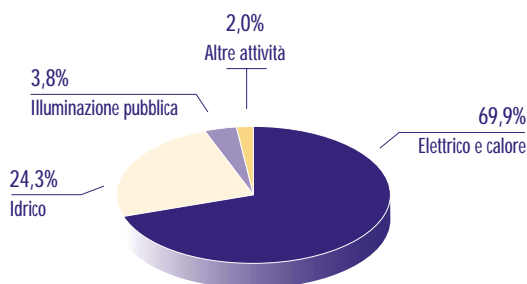
Clienti e fornitori, descritti nel seguito, sono gli stakeholder che principalmente hanno concorso alla formazione di tale valore.



CLIENTI

I rapporti commerciali con i clienti hanno generato nel 2003 un flusso di ricavi per circa 1.464 milioni di euro. Cresce, rispetto al 2002, il peso delle attività *core*.

Ripartizione del valore della produzione per business



NB – La ripartizione del valore della produzione per business è ottenuta aggregando il contributo al valore della produzione consolidato delle singole società, sulla base del loro business di riferimento, con le sole eccezioni di Acea SpA e di Acea Luce SpA per le quali il valore prodotto è ripartito tra l'illuminazione pubblica e le altre attività.

Nel **settore elettrico**, senza considerare le prestazioni infragruppo, i principali clienti del Gruppo Acea sono:

- tutti i clienti situati a Roma e Formello, relativamente al servizio di *trasporto* dell'energia²⁴;
- i clienti di Roma e Formello "vincolati" (che non possono ancora scegliere liberamente il fornitore di energia o che hanno comunque scelto di restare "vincolati"), relativamente alla *vendita* di energia elettrica;
- i clienti "idonei", cioè liberi, sul territorio nazionale che hanno scelto Acea come fornitore di energia elettrica;
- i grossisti che operano nel mercato libero, relativamente al trading di energia;
- gli abitanti di Roma e di altri territori²⁵ che, in forza di contratti di servizio stipulati da Acea con i rispettivi Enti locali, beneficiano del servizio di illuminazione pubblica;
- gli abitanti dei comprensori romani Torrino Sud e Mostacciano, per la fornitura di calore;
- tutti coloro che usufruiscono dei servizi di illuminazione perpetua in 12 cimiteri del Comune di Roma (circa 350.000 utenze);
- il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, relativamente alla missione di Acea Trasmissione di garantire piena operatività della porzione di RTN posseduta.

²⁴ Per quanto riguarda i clienti vincolati di Roma e Formello, Acea Distribuzione fornisce il servizio di distribuzione in service ad AceaElectrabel Elettricità, unico interlocutore verso tale tipologia di clienti.

²⁵ Al 31/12/2003 Acea gestisce il servizio di illuminazione pubblica in alcuni comuni ubicati nelle province di Viterbo, Catania, Avellino, Campobasso e nella città di Foggia.

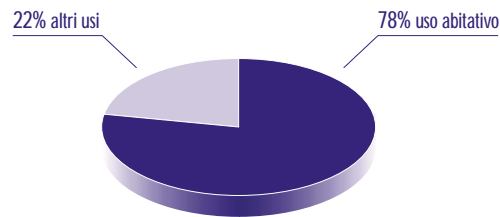
I clienti Acea della distribuzione elettrica

<i>Società</i> Acea Distribuzione	<i>n. clienti di Roma e Formello:</i> 1.532.471 (circa 3 milioni di abitanti)
--------------------------------------	---

I clienti Acea del mercato dell'energia

n. clienti vincolati di Roma e Formello	circa 1.529.939
n. clienti sul mercato libero	345
- comune di Roma	54%
- territorio nazionale	46%
n. clienti energia termica	213
	(circa 25.000 abitanti)

Ripartizione utenze elettriche



La domanda di energia elettrica nel 2003 mostra un incremento di circa il 6% rispetto al 2002, imputabile in parte (3,36%) a fattori climatici e in parte (2,60%) alle mutate abitudini di consumo della clientela che esprime un crescente fabbisogno di energia, esigenza di cui Acea tiene conto nei propri piani di sviluppo (sia sul fronte della produzione che della distribuzione), senza rinunciare a sollecitare un uso più efficiente dell'energia elettrica. Si evidenzia il forte incremento del numero dei clienti di Acea sul mercato libero, passati da 121 nel 2002 a 345 nel 2003.

Nel **settore idrico**, in cui Acea è leader italiano con una quota di mercato del 12%, i clienti del Gruppo sono gli abitanti dei comuni compresi negli ATO serviti, rappresentati in figura, per un totale, a regime, di 8 milioni. (EC2)

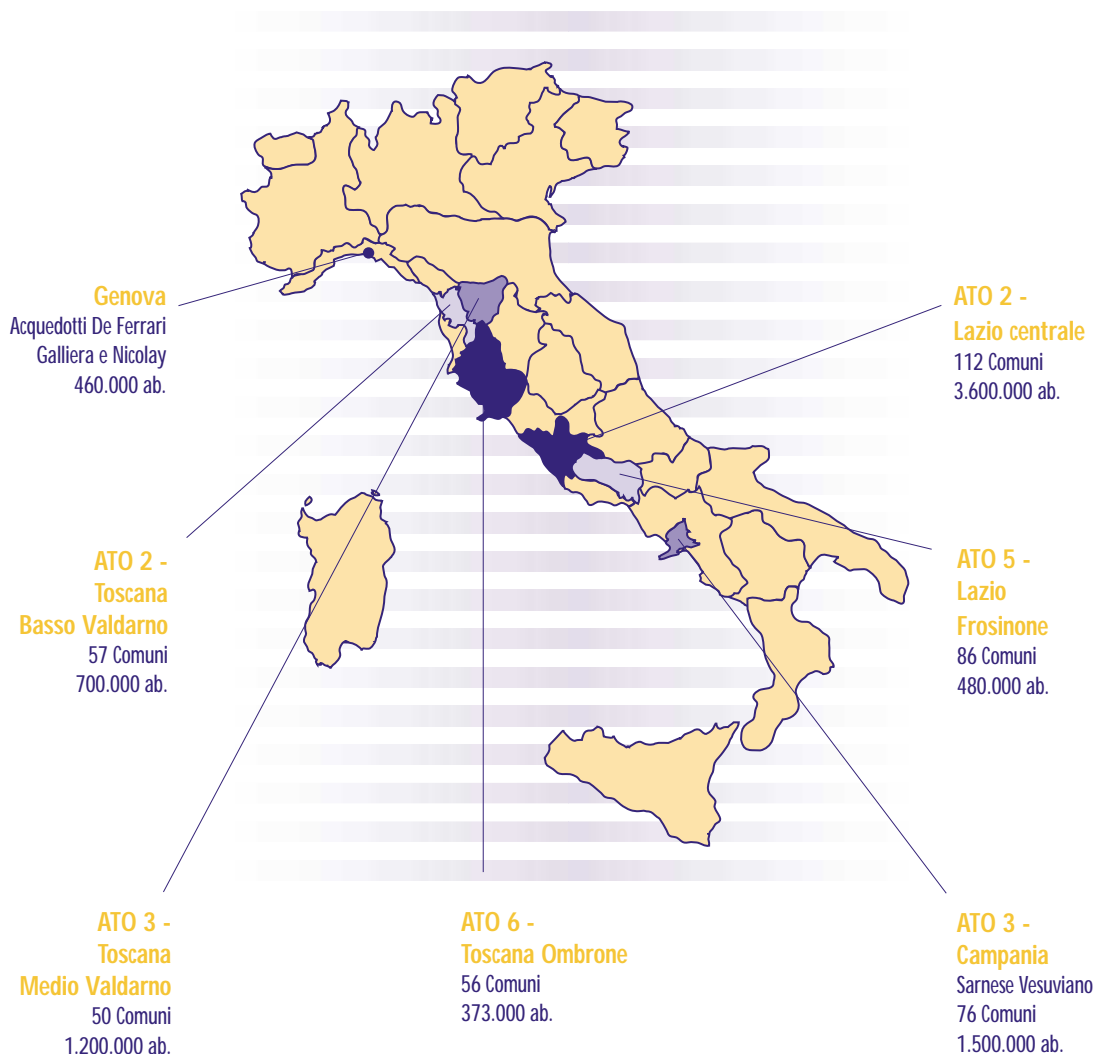
Per quanto riguarda i clienti acquisiti nel 2003, grazie alla progressiva estensione del SII nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio centrale, si veda pag. 30.

Acea Ato 2 gestisce anche i servizi idrici accessori (impianti di innaffiamento, fontane monumentali, fontanelle, pozzuoli, idranti) per il Comune di Roma, e il servizio di depurazione per i Comuni di Frascati, Montecompatri, Rocca Priora, Frasso Sabino, per 5 Comuni prospicienti il lago di Bracciano e per 14 Comuni del Consorzio Ecologico Prenestino.

Sono inoltre clienti di Acea gli enti pubblici che usufruiscono dei servizi di laboratorio e ricerca e dei servizi di ingegneria.

Si rimanda all'allegato dedicato la trattazione delle attività relative alle *gestioni idriche all'estero*.

Il servizio idrico: Acea in Italia (a regime)

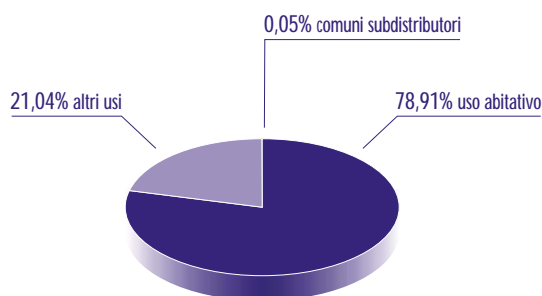


I clienti Acea delle gestioni idriche in Italia al 31/12/2003 (*)

Società	ATO	n. utenze al 31/12/2003	Abitanti corrispondenti
- Acea Ato 2 SpA	ATO 2 - Lazio Centrale comune di Roma altri comuni Totale	202.117 67.205 269.322	circa 3.000.000
- Ato 5 Frosinone SpA	ATO 5 - Frosinone	56.243	circa 128.000
- Acque SpA	ATO 2 - Basso Valdarno (Pisa)	282.606	circa 650.000
- Gori SpA	ATO 3 - Sarnese Vesuviano	124.257	circa 300.000

(*) La tabella si riferisce alle società operative nel 2003. Per i clienti dell'area genovese e per le esperienze estere si rimanda agli appositi allegati.

Ripartizione utenze idriche Acea Ato 2



Per meglio comprendere l'impatto economico delle attività di Acea sui propri clienti, si presentano, in sintesi, le principali caratteristiche dei sistemi tariffari vigenti nel 2003.

E' opportuno ricordare, a questo proposito, che i settori in cui Acea opera sono ancora fortemente regolati, seppure in via di progressiva liberazione, e che pertanto i prezzi di vendita dei servizi erogati sono soggetti a regolazione tariffaria²⁶.

Tariffe idriche

Il 31 dicembre 2003 sono state pubblicate sulla GU n. 302 le tariffe del Servizio Idrico Integrato relative ai Comuni appartenenti all'ATO 2 Lazio Centrale da applicare a far data dall'avvio del servizio.

Il Presidente della Provincia di Roma, per conto degli Enti Locali dell'ATO, e il gestore Acea Ato 2 SpA hanno sottoscritto nel 2002 la Convenzione di Gestione e relativi allegati, tra cui la Relazione sul Piano Economico e Finanziario nel quale sono stati individuati i valori della tariffa media d'Ambito sulla base del Metodo Normalizzato. Quest'ultimo, predisposto dal Comitato di Vigilanza delle Risorse Idriche (COVIRI) e approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, consente di definire le componenti di costo, determinare la tariffa di riferimento e, sulla base di questa, individuare la tariffa effettiva adeguandola, nel tempo, agli orientamenti tariffari. La tariffa media deve garantire la copertura di tutti i costi (di esercizio e di investimento) e la remunerazione del servizio. L'orientamento della riforma tariffaria prevista dalla Legge Galli (Legge n.36/94) tende verso una progressiva unificazione della struttura e dei livelli tariffari in tutto l'ATO.

La Conferenza dei Sindaci, con delibera 4/02 ha approvato la procedura di adeguamento della tariffa, nel periodo transitorio – 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2003 –, dai valori preesistenti a quelli previsti nel Piano d'Ambito.

La tariffa applicata da Acea Ato 2 si colloca a livelli medio bassi tra i capoluoghi italiani (vedi Tabella).



²⁶ Oltre alle informazioni riportate nei box relativi alle tariffe elettriche ed idriche, maggiori dettagli e aggiornamenti sulle tariffe Acea sono disponibili nel sito www.aceaspa.it.

Tariffe idriche al 30 giugno 2003 in alcuni capoluoghi di Provincia (IVA esclusa) calcolata su un consumo medio annuo di 200 m³.

CITTÀ - GESTORE	TARIF. BASE ACQ. POTAB. euro/m ³	QUOTA TARIF. FOGNATURA euro/m ³	QUOTA TARIF. DEPURAZ. euro/m ³	TARIFFA MEDIA CICLO IDRICO (*) euro/m ³	ABITANTI SERVITI n.	CONS. TOTALE PROCAPITE l/ab/g
Ancona - Gorgovivo Multiservizi	0,444153	0,105657	0,296167	0,91	220.494	168
Arezzo - Nuove Acque SpA	0,410067	0,117236	0,351707	1,33	248.227	125
Ascoli Piceno - CIIP SpA	0,454642	0,087798	0,252288	0,73	270.984	153
Bari - Acquedotto Pugliese SpA	0,511488	0,094249	0,270569	1,26	4.332.613	170
Bologna - HERA SpA	0,773309	0,105132	0,298023	1,22	1.900.891	168
Brescia - ASM Brescia SpA	0,500727	0,115657	0,292074	0,90	440.365	210
Cremona - Padania Acque SpA	0,512085	0,094400	0,273800	0,84	205.000	200
Ferrara - Acosea SpA	0,825000	0,105000	0,305000	1,29	242.188	158
Firenze Pubbliacqua SpA	0,740000	nd	nd	1,21	1.068.000	212
Genova - Genovacque SpA	0,527016	0,137805	0,292900	0,99	360.000	nd
Gorizia - Iris SpA	0,338606	0,087797	0,258228	0,63	37.036	192
L'Aquila - Gransasso Acqua SpA	0,488052	0,104962	0,279320	1,02	99.150	nd
Lecco - Acel SpA	0,163138	0,096578	0,284050	0,55	46.085	203
Livorno - Asa SpA	0,769822	0,146108	0,340920	1,40	253.523	235
Lucca - Geal SpA	0,440138	0,104923	0,293122	0,92	1.000.470	206
Milano - Mm SpA	0,149779	0,085887	0,258228	0,47	1.351.000	330
Modena - Meta SpA	0,498250	0,089300	0,258250	0,85	276.781	165
Napoli - Arin SpA (**)	0,694703	0,094511	0,269446	0,98	233.386	145
Padova - Aps SpA	0,339800	0,111600	0,301600	0,74	237.417	179
Palermo - Amap SpA	0,774685	0,092962	0,258228	1,05	686.722	299
Parma - Amps SpA	0,611270	0,121330	0,275510	0,95	237.534	195
Pavia - Asm SpA	0,272173	0,104324	0,271591	0,75	116.787	270
Piacenza - Tesa SpA	0,183342	0,106910	0,279920	0,56	128.176	304
Reggio Emilia - Agac SpA	0,728551	0,103811	0,292315	1,22	406.376	122
Roma - Acea Ato 2 SpA	0,406172	0,105877	0,305185	0,75	3.000.000	289
Salerno - Sistemi SpA	0,402836	0,091929	0,258228	0,76	183.436	200
Sardegna - Esaf	0,517230	0,095955	0,262618	0,94	669.296	444
Sondrio - Asm	0,360000	0,110000	0,286000	0,74	21.917	197
Torino - Smat SpA	0,371476	0,095161	0,266520	0,73	1.367.813	270
Trieste - Ace Gas SpA (***)	0,528381	0,116031	0,319032	1,06	231.409	170
Udine - Amga SpA	0,225452	0,095027	0,272100	0,63	108.956	285
Varese - Aspem SpA	0,387363	0,099599	0,279886	0,70	162.500	154
Venezia - Vesta SpA	0,254079	0,095960	0,268930	0,59	266.181	220
Vicenza - Aim SpA	0,387300	0,118800	0,294400	0,81	194.000	188

(*) Comprensivo quota fissa

(**) Tariffa non ancora applicata per attesa deliberazione dal Comune

(***) calcoli basati sull'articolazione tariffaria corrispondente a 3-5 persone.

Fonte: FEDERGASACQUA - da www.federgasacqua.it



Tariffe elettriche

L'organismo preposto a regolamentare il settore energia è l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG); il 2003 è stato l'ultimo anno di applicazione del primo ciclo tariffario (2000-2003).

Per quanto riguarda gli "usi domestici" è stata mantenuta una distinzione tra tariffe applicate ai clienti:

- residenti con potenza fino a 3 kW (tariffa D2);
- residenti con potenza oltre i 3 kW e non residenti (tariffa D3).

Agli utenti con potenza impegnata pari a 4,5 kW AceaElectrabel Elettricità ha provveduto ad applicare l'opzione ulteriore (D4), approvata dall'AEEG con deliberazione n. 211/2002, perché più conveniente per i clienti.

Per quanto riguarda i clienti "non domestici", nel 2003 Acea ha offerto opzioni tariffarie per il servizio di trasporto e vendita, approvate dall'AEEG con la sopra menzionata deliberazione n. 211/2002.

La figura illustra la composizione della tariffa media nazionale al 1° gennaio 2003, dalla quale si evince che il costo del combustibile pesa circa il 40% sul totale della tariffa, laddove l'attività di distribuzione (trasporto e vendita) di energia incide solo per il 3%.

Nel 2003 il prezzo dell'energia elettrica per le famiglie, in termini reali, è aumentato dello 0,3% (fonte: *Relazione dell'AEEG*, luglio 2004).

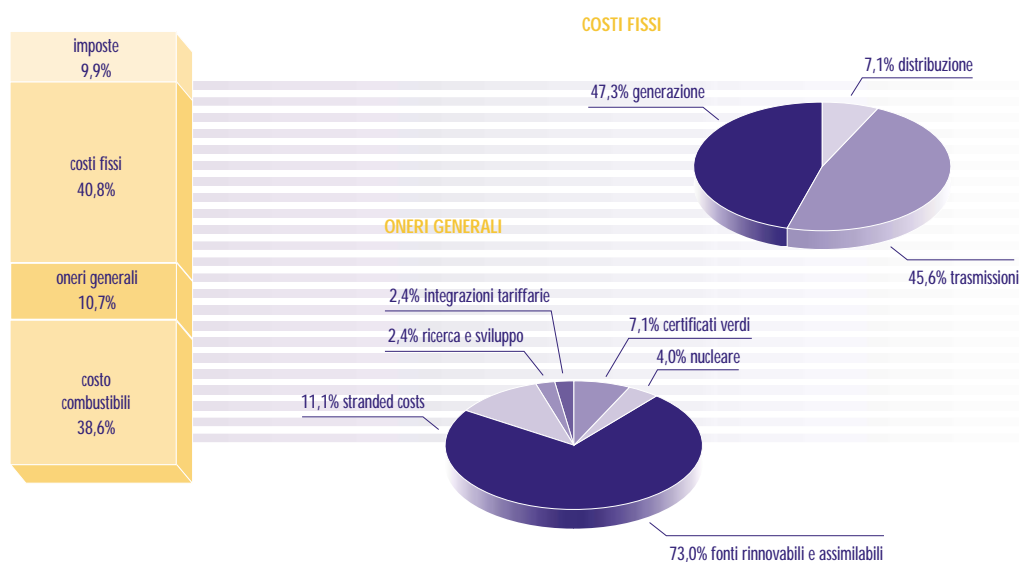
Il lieve aumento è prevalentemente imputabile all'incremento della componente tariffaria che si riferisce al costo del combustibile, legato al prezzo del petrolio, effetto parzialmente compensato dalla riduzione dei cosiddetti "oneri generali".

Le componenti destinate a remunerare l'attività di trasporto e vendita dell'energia elettrica - denominate in figura costi fissi di distribuzione - (cioè l'attività dei distributori come Acea) aggiornate periodicamente dall'AEEG, sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, fatti salvi gli aggiustamenti necessari per adeguare il livello delle tariffe con l'aggiornamento del price-cap. Tale metodo pone un vincolo alla crescita annua dei ricavi ammessi per gli operatori, pari alla differenza tra tasso programmatico di inflazione e aumento di produttività conseguibile dall'impresa, più altri fattori eventualmente riconosciuti in tariffa quali i recuperi di qualità del servizio.

Nell'ambito della progressiva introduzione del secondo ciclo tariffario (2004-2007), è prevista una tariffa sociale, orientata ad agevolare i clienti domestici in situazioni economiche disagiate.

Le opzioni tariffarie applicate nel 2003 hanno conservato la stessa struttura di quelle offerte nel 2002 ma sono state ridotte in linea agli aggiornamenti previsti dall'AEEG.

Composizione tariffaria elettrica media nazionale al 1° gennaio 2003 (11,72 centesimi di euro/kWh)



Fonte: *Energia dal Sole n. 1 - 2004*, rielaborazione Acea

Servizio lampade votive. Il nuovo canone

La tariffa applicata per il servizio delle lampade votive (fornitura energia, manutenzione impianti e sostituzione lampade) non subiva variazioni dal 1990, quando la bolletta annua ammontava a 27.000 lire (equivalenti a circa 13,94 euro).

Il nuovo canone di circa 24 euro annui introdotto nel luglio 2003 trova la sua giustificazione sia nella rivalutazione effettuata sulla base dell'andamento degli indici ISTAT che in una più congrua remunerazione complessiva dell'attività. Infatti, oltre ai costi derivanti dalla gestione diretta, Acea sostiene anche significativi costi di ammortamento e di natura commerciale.

L'offerta economica di Acea risulta comunque nella media a livello nazionale.

FORNITORI

ONERI ESTERNI (IN MILIONI DI EURO) (EC3)	2002	2003
Materie prime e consumi	578,54	691,04
Servizi ²⁷	166,40	198,12
Godimento beni di terzi	31,83	41,48
Oneri diversi di gestione ²⁸	9,26	23,87
Variazione rimanenze	(3,20)	(4,45)
TOTALE	782,83	950,06
Incidenza sul Valore della produzione	68,6%	62,7%

L'aumento dei costi esterni (+ 21,4% rispetto al 2002) deriva principalmente dall'incremento dei costi di approvvigionamento dell'energia. Quest'ultima, fornita principalmente da Enel Distribuzione, rappresenta il maggiore tra i costi sostenuti dal Gruppo con un'incidenza pari al 65% sul totale degli oneri esterni. (EC11) Le altre forniture rappresentano, singolarmente, quote inferiori al 10% del totale degli acquisti: i costi prevalenti, nel settore energia, si riferiscono all'acquisto di combustibile, ai servizi di trasporto (vettoriamento) e ai costi di bilanciamento e di interconnessione relativi alla vendita di energia. In campo idrico gli acquisti di maggiore entità si riferiscono ai servizi e ai lavori per l'avvio del SII negli ATO di competenza. Per quanto riguarda, infine, gli approvvigionamenti della capogruppo, si segnala l'onere derivante dal contratto di servizio con Marco Polo SpA, società collegata, alla quale è stato ceduto nel 2003 il ramo d'azienda che svolge per il Gruppo tutte le attività di *facility management* (circa 13 milioni di euro nel 2003). Acea SpA, nell'interesse delle società del Gruppo²⁹, gestisce unitariamente i rapporti con i circa 1.600

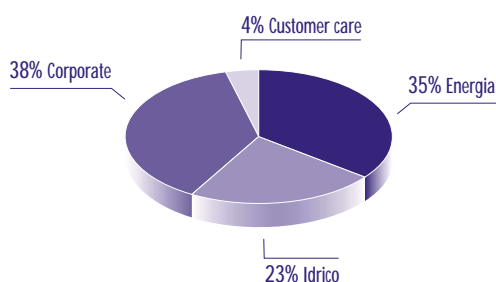
²⁷ Ai 180,95 e ai 210,75 milioni di euro, tratti rispettivamente da Bilancio Consolidato 2002 e 2003, sono stati sottratti i costi che, pur essendo oneri esterni, sono stati attribuiti al personale (partecipazione a seminari, mense, CRA, agevolazioni tariffarie) o alla collettività (sponsorizzazioni, eventi) nella ripartizione del Valore Aggiunto, relativamente alle principali società del Gruppo (i cui oneri esterni rappresentano oltre il 90% degli oneri esterni consolidati).

²⁸ Al netto di imposte e tasse, quote associative, liberalità e della componente "agevolazioni tariffarie ex dipendenti", relativamente alle principali società del Gruppo (i cui oneri esterni rappresentano oltre il 90% degli oneri esterni consolidati).

²⁹ Le società i cui ordini sono gestiti, in service, da Acea SpA non coincidono con l'area di consolidamento e sono le seguenti: Acea Ato 2, Acea Distribuzione, Acea Luce, Acea Trasmissione, AceaElectrabel (le 5 società della joint venture), Acqua Italia, Laboratorio, Marco Polo e Voinoi.

fornitori. La funzione dedicata (servizi e tecnologie) garantisce un'efficace mediazione tra le esigenze dei propri clienti interni (società operative) e quelle dei fornitori esterni al Gruppo. La gestione unitaria degli approvvigionamenti consente di ottimizzarne i relativi costi e di definire adeguate strategie, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, anche a beneficio delle attività di programmazione dei fornitori. Nel 2003 Acea ha emesso 12.517 ordini di acquisto, per circa 193 milioni di euro³⁰. Gli ordini Corporate (emessi cioè per conto delle Unità della capogruppo e della società Marco Polo) rappresentano circa il 38% del valore delle forniture, seguiti dagli ordini relativi al settore energia (circa 35%) e al settore idrico (23%).

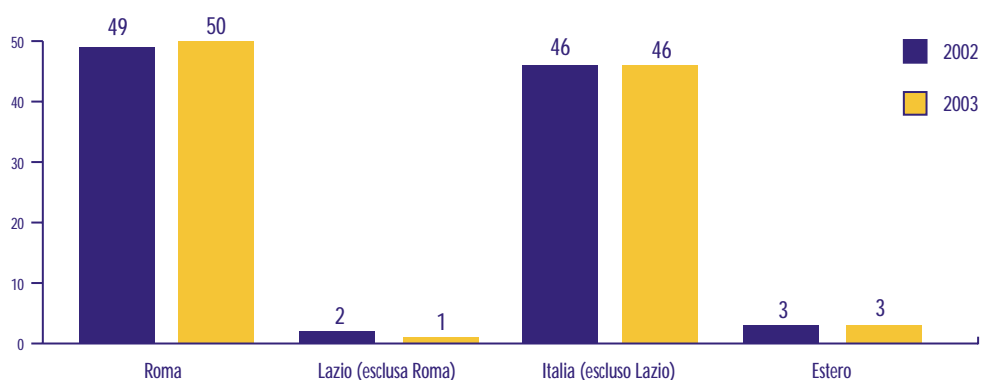
Ripartizione ordini di acquisto per settore



54

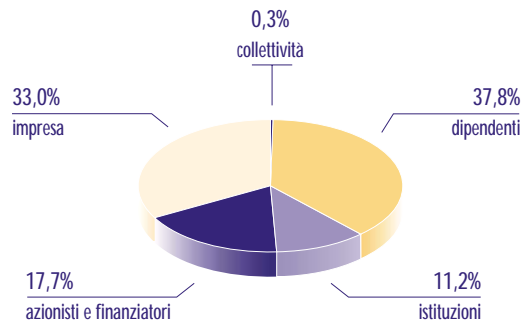
I fornitori di Acea sono ubicati prevalentemente nel territorio romano (50%), dato che conferma il radicamento territoriale del Gruppo. (EC11)

Ripartizione ordini di acquisto per sede della ditta fornitrice



³⁰ Il dato non include gli acquisti di energia e parte dei servizi e delle spese generali, curati direttamente dalle società/direzioni preposte.

Il grafico a torta illustra le modalità con cui il Valore Aggiunto generato dall'azienda nel 2003 è stato ripartito tra gli stakeholder del Gruppo.



N.B.: Nei report sociali pubblicati da Acea, fino al Bilancio di Sostenibilità 2002, gli oneri sociali sono stati attribuiti alle Istituzioni, in quanto primi percettori dei contributi versati dall'azienda. Per maggiore aderenza ai principi del GBS, e in coerenza con l'impostazione del Bilancio Consolidato, nel Bilancio di Sostenibilità 2003, tali oneri sono considerati remunerazione dello stakeholder dipendente sia in riferimento al 2003 che, laddove rappresentati, negli anni precedenti.

PERSONALE

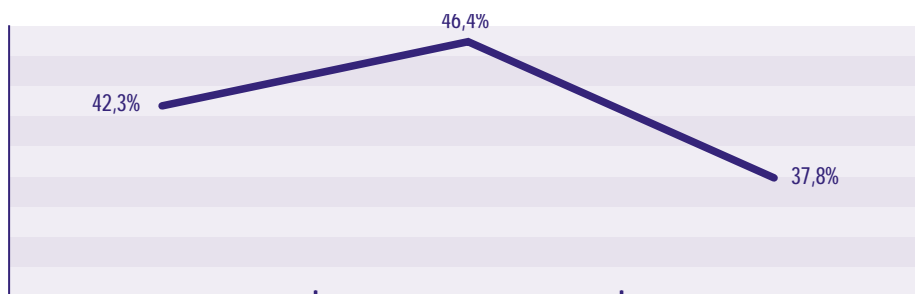
55

Il Valore Aggiunto distribuito ai dipendenti ammonta nel 2003 a circa 243 milioni di euro. La diminuzione rispetto al 2002 (- 3%) è imputabile:

- alla politica di ridimensionamento del numero degli addetti (passati, con riferimento alle società dell'area di consolidamento, da una consistenza media di 5.035 unità nel 2002 a 4.438 nel 2003);
- agli effetti dello scorporo dalla capogruppo delle attività di *facility management* (affidate a Marco Polo SpA) e dei deconsolidamenti operati, solo parzialmente compensati dai nuovi ingressi nell'area di consolidamento;
- alla politica di contenimento dei costi, attuata anche attraverso la razionalizzazione delle prestazioni straordinarie, della turnazione e del piano smaltimento ferie.



Percentuale di Valore Aggiunto distribuito ai dipendenti



Gruppo Acea: Valore Aggiunto distribuito ai dipendenti

IN MILIONI DI EURO	2001	2002	2003
Salari e stipendi	148,5	167,81	160,44
Oneri sociali	50,9	54,03	56,56
Trattamento fine rapporto e quiescenza	11,48	13,76	12,76
Altri costi (*)	14,37	15,08	12,81
<i>Totale Valore Aggiunto distribuito ai dipendenti (EC5)</i>	<i>225,25</i>	<i>250,68</i>	<i>242,57</i>
Incidenza sul Valore Aggiunto	42,3%	46,4%	37,8%
Valore Aggiunto distribuito pro-capite(**)	0,051	0,050	0,055
Valore Aggiunto prodotto pro-capite(***)	0,12	0,11	0,14

(*) La voce comprende anche le spese per la partecipazione a seminari, corsi e stage, i costi per mense, il contributo al CRA, l'assistenza sanitaria e il concorso tariffa dipendenti ed ex dipendenti.

(**) Indicatore calcolato dividendo il Valore Aggiunto distribuito al personale per la consistenza media dei dipendenti del Gruppo (area di consolidamento) in ciascun anno (4.445 unità nel 2001, 5.035 nel 2002 e 4.438 nel 2003).

(***) Indicatore calcolato dividendo il Valore Aggiunto del Gruppo per la consistenza media dei dipendenti del Gruppo.

56

Nel costo del personale non sono compresi gli oneri legati al piano di esodo dipendenti (2,35 milioni di euro) e le somme accantonate a titolo di mobilità (circa 238.000 euro), entrambi classificati a Bilancio nelle partite della gestione straordinaria. (EC5)

Nonostante la politica di efficientamento, resa necessaria dalla crescente competizione nei mercati di riferimento, il dipendente si conferma il principale stakeholder di Acea, quello cui compete la maggiore quota di Valore Aggiunto (37,8%).

L'aumento del costo del lavoro pro-capite è da imputare sostanzialmente alla rilevante dinamica salariale, scaturita dai rinnovi contrattuali di settore, e alla modifica dei profili contributivi applicati.

Gli ammortizzatori sociali in Acea

Secondo le previsioni della Circolare INPS n.96 del 22/5/02, Acea è tenuta al pagamento dei contributi relativi agli ammortizzatori sociali; pertanto, a partire dal gennaio 2003, ai dipendenti delle società del Gruppo interessate dal provvedimento, è stato trattenuto, nella retribuzione mensile, l'importo dovuto per la Cassa Integrazione Guadagni ordinaria (CIG) e straordinaria (CIGS) e per la mobilità.

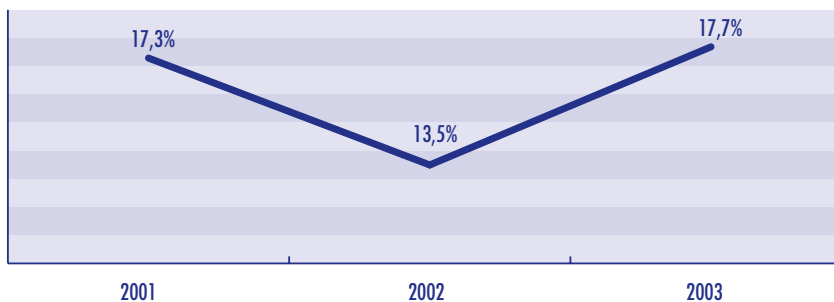


AZIONISTI E FINANZIATORI

L'incremento della quota di Valore Aggiunto destinata agli azionisti e ai finanziatori (dal 13,5% nel 2002 al 17,7% nel 2003) è principalmente dovuto all'importo distribuito agli azionisti di Acea SpA. Infatti, contrariamente al 2002, quando il risultato d'esercizio era stato negativo, nel 2003 ogni socio ha ricevuto 19 centesimi di euro per azione.

Diminuiscono gli interessi passivi riconosciuti ai finanziatori grazie al più favorevole andamento dei tassi di interesse e a una maggiore disponibilità di liquidità.

Percentuale di Valore Aggiunto distribuito agli azionisti e ai finanziatori



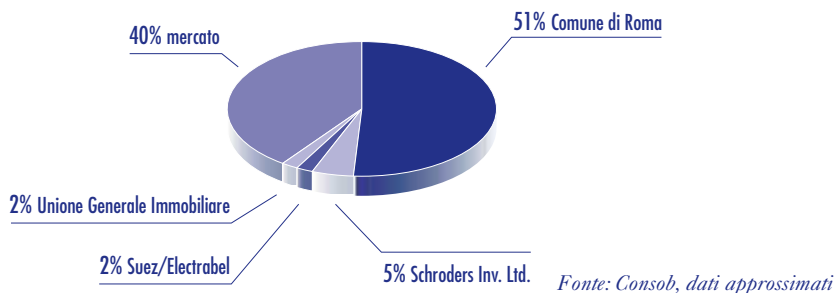
Gruppo Acea: Valore Aggiunto distribuito agli azionisti e ai finanziatori

IN MILIONI DI EURO	2001	2002	2003
Utile distribuito	38,24	0,00	40,26
Oneri finanziari (EC6)	55,68	71,80	63,75
Utile di terzi	(1,95)	1,16	9,91
<i>Totale Valore Aggiunto distribuito agli azionisti e ai finanziatori</i>	<i>91,97</i>	<i>72,96</i>	<i>113,92</i>
Incidenza sul Valore Aggiunto	17,3%	13,5%	17,7%

Azionisti

Al 31 dicembre 2003 il capitale sociale di Acea SpA ammonta a 1.098,90 milioni di euro. L'azionista di riferimento, il Comune di Roma, ne detiene il 51%, mentre il restante 49% è ripartito come visualizzato nel grafico³¹.

Composizione del capitale sociale di Acea SpA al 31/12/2003



³¹ Secondo lo Statuto (art.6), il 49% del capitale sociale di Acea SpA è a disposizione dei mercati finanziari con un vincolo di possesso pari al 3%.

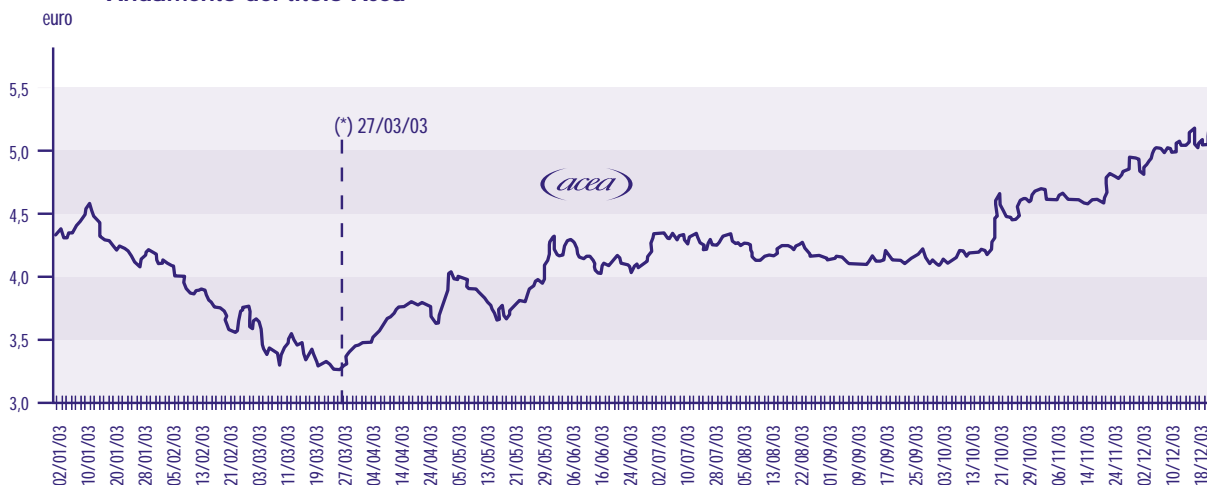
I mercati azionari nel 2003

Nei primi mesi del 2003, l'andamento dei mercati azionari internazionali è stato dominato dalla situazione di incertezza derivante dalla crisi irachena, dal terrorismo internazionale e dalle forti tensioni geopolitiche, mentre da metà marzo ha avuto inizio una fase di recupero, accompagnata da una significativa crescita economica negli USA e in Asia e da una moderata ripresa in Europa. Il 2003 è stato, tra l'altro, caratterizzato dal forte rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro.

Il 2003, nel complesso, è risultato un anno positivo per tutte le principali Borse grazie alla ripresa economica americana che ha rinnovato la fiducia degli investitori.

Il titolo Acea ha registrato il 30 dicembre 2003 un prezzo di riferimento pari a 5,13 euro (capitalizzazione: 1.093 milioni di euro), con un incremento del 19,69% rispetto al 1° gennaio dello stesso anno. Il valore minimo di 3,27 euro è stato raggiunto il 31 marzo, mentre il valore massimo di 5,194 euro il 18 dicembre. I volumi medi giornalieri nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre sono stati pari a 447.968 azioni (rispetto alle 260.740 del 2002).

Andamento del titolo Acea



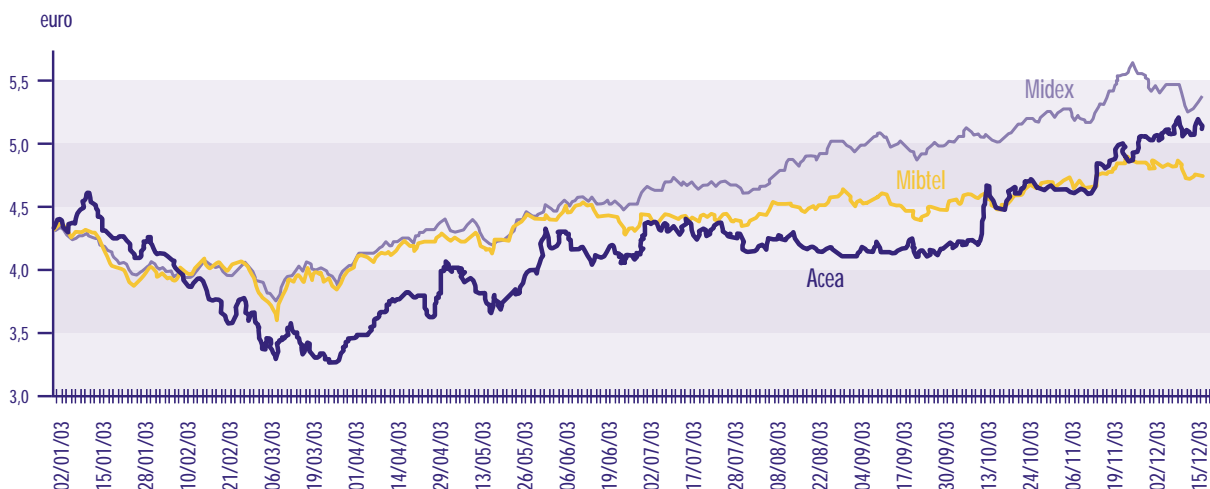
(*) Il 27 marzo 2003 il CdA di Acea ha approvato il Bilancio 2002 e il nuovo Piano economico finanziario per il periodo 2003-2006

Come evidenziato dal grafico, dal 1° gennaio al 31 marzo dell'anno in corso è stata registrata una continua e progressiva erosione del valore del titolo Acea in Borsa (-23,71%).

Successivamente, dal 31 marzo al 31 dicembre u.s., il titolo ha registrato un incremento del 56,88%.

Si riportano di seguito i grafici normalizzati sull'andamento del titolo Acea, confrontato con gli indici di Borsa e con i principali *comparables* nazionali.

Andamento del titolo Acea e degli indici di Borsa



(grafico normalizzato)

Variazione del valore del titolo - confronto con gli indici di Borsa

	Var.% 31/12/03 (rispetto al 1°/1/03)
Acea	+19,69%
Mibtel	+10,26%
Midex	+24,97%

Variazione del valore del titolo - confronto con i comparables

Società	Var.% 31/12/03 (rispetto al 1°/1/03)
Acea	+19,69%
Aem Milano	+13,30%
Aem Torino*	+26,07%
Amga	+23,92%
Enel	+ 5,89%
Acegas	+12,55%
Asm Brescia	+ 0,52%

*luglio 2003: aumento di capitale di AEM Torino

59

Le altre società quotate: Acquedotto De Ferrari-Galliera e Nicolay

	ADFG	NICOLAY
N. azioni	Ordinarie:	Ordinarie:
	22.376.852	13.418.832
Utile 2003 (in euro)	Risparmio:	-
	15.063.148	
Dividendo (in euro)	Ordinarie:	1.608.055
	2.586.434,83 (*)	Ordinarie:
Euro per azione	Risparmio:	1.180.857
	1.822.640,91	-
Euro per azione	Ordinarie:	Ordinarie:
	0,116	0,088
	Risparmio:	-
	0,121	

* Sono escluse dal calcolo le 80.000 azioni proprie

Finanziatori

Posizione finanziaria netta del Gruppo Acea

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2002	31/12/2003
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(771.493)	(712.727)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(11.141)	(184.797)
Totale posizione finanziaria netta	(782.634)	(897.524)
Totale patrimonio netto	1.255.932	1.317.661

La posizione finanziaria netta si attesta, al 31 dicembre 2003, a poco meno di 900 milioni di euro. Escludendo dai conteggi la partita Atlanet (ovvero gli esborsi e la rinuncia di crediti finanziari avvenuti nel 2003, secondo una razionalizzazione delle partecipazioni nel settore telefonico), la posizione finanziaria netta avrebbe evidenziato un effetto positivo, con una riduzione del saldo tra debiti e crediti di circa 15 milioni di euro (a fronte dell'effettivo incremento registratosi di 115 milioni).

Nel gennaio 2003 è stato sottoscritto il finanziamento per l'acquisizione della società di produzione di energia elettrica Interpower SpA (ora Tirreno Power), la terza Genco ceduta dall'Enel a vantaggio del Consorzio costituito, su base paritetica, da Energia Italiana SpA e da Eblacea SpA (la società veicolo partecipata da Acea ed Electrabel).

Il finanziamento da 900 milioni di euro, concesso da un pool di banche (tra le quali Barclays, Bnp Paribas, Credit Agricole Indosuez, Banca Intesa, Banca Monte dei Paschi e BNL) è stato articolato in cinque tranches, destinate a supportare l'acquisizione e il piano quadriennale di conversione tecnologica delle centrali elettriche acquisite (c.d. *repowering*), finalizzato all'aumento a regime della capacità installata da 2.611 MW a 2.901 MW.

L'operazione è stata strutturata in modo da prevedere la messa a disposizione di linee di credito a breve (tecnicamente della durata di diciotto mesi meno un giorno), trasformabili, sulla base di un impegno irrevocabile delle banche finanziatrici, in finanziamenti a medio lungo termine, con una durata complessiva di sette anni dalla data della stipula dei finanziamenti a breve.

Tale durata assicura un lasso temporale, oltre il termine previsto per il *repowering*, sufficientemente ampio da consentire a Tirreno Power il raggiungimento di un profilo industriale (c.d. *investment grade*) che ponga la società stessa in condizione di raccogliere sul mercato finanziario i mezzi (ad integrazione del flusso di cassa disponibile) per rimborsare integralmente a scadenza le linee concesse. Inoltre, a conferma del pregio dell'operazione, il finanziamento è stato strutturato interamente senza ricorso: ciò significa che in caso di mancato rimborso da parte di Tirreno Power, le banche non potranno rivalersi su Acea e sugli altri sponsor.

Nel corso dell'anno, Acea ha intensificato gli incontri con le principali banche nazionali e internazionali, esplorando strumenti alternativi, anche sul mercato finanziario, finalizzati ad acquisire maggiore flessibilità in termini di raccolta di capitali. L'analisi delle caratteristiche e delle implicazioni connesse all'utilizzo di tali strumenti alternativi, con attenzione alle attuali prospettive di mercato, deve considerarsi propedeutica alla prospettata adozione, nel 2004, di strategie volte all'ottimizzazione del profilo del debito, attraverso consolidamento a medio lungo termine di parte dell'esposizione a breve verso il sistema bancario.

Rapporti con le Agenzie di rating

Nel 2003 l'Agenzia Fitch ha confermato il rating a medio lungo termine A+.

Nella sua valutazione, Fitch ha mostrato apprezzamento per la rinnovata attenzione del management ai settori di attività tradizionali idrico ed elettrico, testimoniata dalla conclusione della politica di diversificazione in altri settori, con l'uscita dalla telefonia.

In merito alla partnership con Electrabel, Fitch ha evidenziato la valenza strategica della joint venture, che consentirà ad Acea di realizzare un'integrazione verticale nel settore elettrico, tale da soddisfare i propri fabbisogni in termini di produzione.

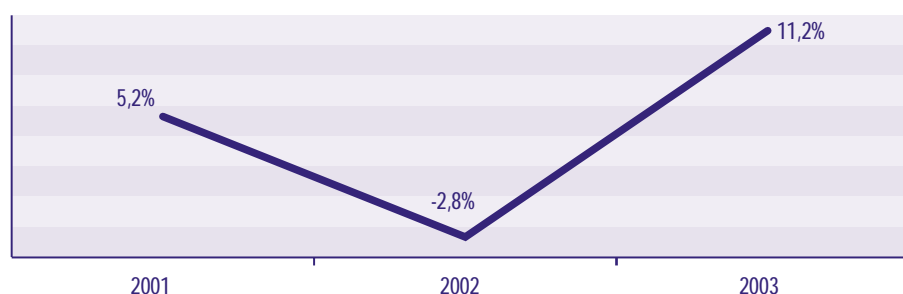
Standard & Poor's (S&P's) ha attribuito ad Acea il rating A+, ritenendo opportuno adeguare la valutazione sul merito di credito di Acea a quella delle principali Utilities europee.

Nel suo giudizio S&P's ha sottolineato sia la stabilità dei flussi di cassa di Acea, derivanti quasi interamente (85%) dalle attività regolamentate dei settori idrico ed elettrico, sia la adeguata liquidità, assicurata da linee di credito a breve per oltre 927 milioni di euro, con una struttura del debito caratterizzata da una vita media superiore ai 15 anni. Per il futuro, S&P's monitorerà i primi risultati derivanti dalla partnership con Electrabel e la politica di focalizzazione sul core business.

ISTITUZIONI

Nel 2003 Acea distribuisce alle Istituzioni circa l'11% del Valore Aggiunto, importo in forte crescita grazie alla positività del risultato d'esercizio e quindi della tassazione diretta. I costi sostenuti per l'adesione alle Associazioni sono in lieve diminuzione, in conseguenza della più generale politica di contenimento dei costi perseguita dal Gruppo.

Percentuale di Valore Aggiunto distribuito alle Istituzioni



Gruppo Acea: Valore Aggiunto distribuito alle Istituzioni³²

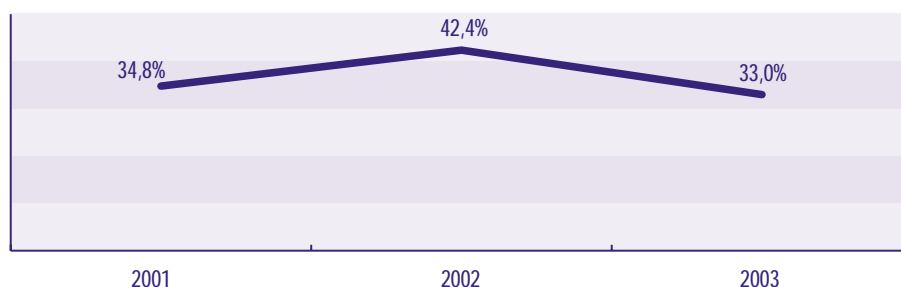
IN MILIONI DI EURO	2001	2002	2003
Imposte dirette (EC8)	29,21	(20,96)	66,08
Imposte e tasse indirette e patrimoniali (EC8)	6,2	5,24	4,57
Quote associative	1,53	1,72	1,31
Contributi in conto esercizio (EC9)	(9,39)	(1,11)	(0,01)
<i>Totale Valore Aggiunto distribuito alle Istituzioni</i>	<i>27,55</i>	<i>(15,11)</i>	<i>71,95</i>
Incidenza sul Valore Aggiunto	5,2%	(2,8%)	11,2%

³² I valori riportati per gli anni 2001 e 2002 differiscono da quelli presentati nelle precedenti edizioni del documento a seguito della diversa imputazione degli oneri sociali che, a partire dalla presente edizione, sono attribuiti ai dipendenti anziché alle Istituzioni per maggiore conformità alle Linee guida del GBS.

Nel 2003 la quota di valore aggiunto destinata all'impresa è pari al 33%, la più significativa dopo quella riservata ai dipendenti.

Si riducono gli accantonamenti prudenziali, che nel 2002 avevano assunto un valore particolarmente elevato in considerazione dei rischi legati alla diversificazione dei business.(3.13) Di conseguenza, l'importo totale destinato all'impresa diminuisce del 7%, riduzione parzialmente compensata dal valore dell'utile non distribuito, conservato per i futuri impegni aziendali.

Percentuale di Valore Aggiunto distribuito all'impresa

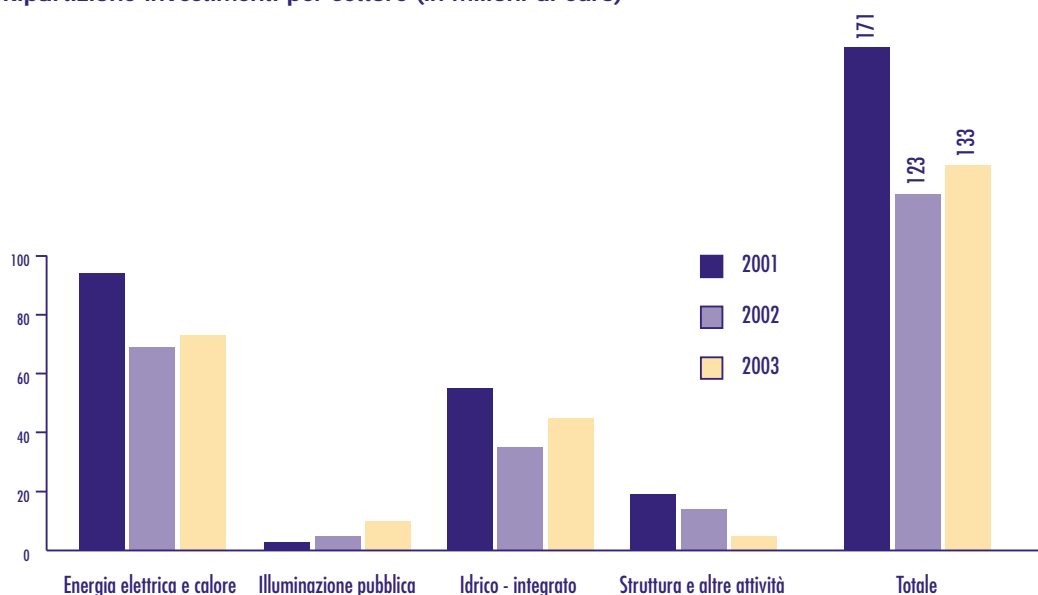


Gruppo Acea: Valore Aggiunto distribuito all'impresa

IN MILIONI DI EURO	2001	2002	2003
Ammortamenti	123,97	144,14	138,23
Svalutazioni	7,37	6,03	9,77
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	6,56	186,76	30,26
Utile non distribuito	47,56	(107,98)	34,00
<i>Totale Valore Aggiunto distribuito all'impresa (EC7)</i>	<i>185,46</i>	<i>228,95</i>	<i>212,26</i>
Incidenza sul Valore Aggiunto	34,8%	42,4%	33,0%

Gli investimenti nel 2003 si attestano a circa 133 milioni di euro, a fronte dei circa 123 milioni di euro del 2002. Gli investimenti nel **settore energia elettrica e calore** sono cresciuti di circa il 6% rispetto al 2002. Per quanto riguarda la produzione energia, essi sono riferiti principalmente a lavori di ammodernamento eseguiti sulla Centrale a ciclo combinato di Tor di Valle. Gli investimenti relativi all'attività di distribuzione riguardano interventi sulle cabine primarie e secondarie, la costruzione e l'interramento di linee AT, la bonifica e la posa di rete MT/BT.

Ripartizione investimenti per settore (in milioni di euro)



N.B.: Tra gli investimenti del settore idrico integrato del 2002 non è stato considerato l'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda "fognature" dal Comune di Roma che rappresenta un evento straordinario. Tale importo era invece incluso nel valore degli investimenti riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2002. I dati relativi agli anni 2002 e 2003 sono classificati diversamente da quanto riportato nei Bilanci Consolidati dei relativi esercizi.

Nel campo della distribuzione elettrica, inoltre, Acea ha avviato nel 2004 un piano decennale di investimento per circa 750 milioni di euro, funzionale al complesso processo di integrazione e razionalizzazione delle reti cittadine; tale piano sarà finanziato prevalentemente con risorse interne.

Gli interventi nel campo dell'**illuminazione pubblica** (raddoppiati rispetto al 2002) si riferiscono a lavori di ammodernamento e potenziamento dei punti luce e della rete; in tale ambito occorre anche citare gli interventi effettuati per conto del Comune di Roma (per i quali il contratto di servizio prevede la rifatturazione sulla base del costo sostenuto) con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi impianti di illuminazione (per un importo di circa 10 milioni di euro).

Per quanto riguarda il **settore idrico**, gli investimenti sono cresciuti del 26% rispetto al 2002. Gli interventi 2003 si riferiscono ai lavori di ampliamento e di efficientamento delle condotte idriche e degli impianti di depurazione, ai nuovi allacci e alla protezione delle sorgenti.

Si segnalano inoltre gli investimenti realizzati dagli Acquedotti genovesi sulle reti idriche e quelli relativi alle nuove gestioni acquisite in America meridionale.

Anche in questo caso, è importante distinguere tra gli investimenti del Gruppo e gli interventi effettuati per conto di altri soggetti (lavori in conto terzi). I lavori espletati nel 2003 per conto del Comune di Roma hanno riguardato, principalmente, l'ampliamento delle reti nell'ambito del piano di risanamento idrico (con la costruzione di reti idriche per circa 8 km e di reti fognarie per circa 12 km).

Per quanto riguarda la capogruppo, si segnalano gli interventi sulla sede aziendale e l'integrazione definitiva dei sistemi gestionali e contabili preesistenti in un unico sistema informativo (SAP).

COLLETTIVITÀ

La quota di valore aggiunto destinata alla collettività sotto forma di erogazioni, sponsorizzazioni di eventi e partecipazioni a manifestazioni fieristiche è pari nel 2003 allo 0,3% evidenziando, dal 2001, una progressiva diminuzione in conseguenza della più generale politica di contenimento dei costi perseguita dal Gruppo, che ha condotto ad una più attenta e razionale selezione degli interventi. L'importo complessivo si mantiene comunque elevato, soprattutto se si considera che i circa 2 milioni di euro evidenziati in tabella non comprendono gli oneri sostenuti per le sponsorizzazioni tecniche³³ (pari a circa 163.000 euro, totalmente autofinanziati) e i costi sostenuti per l'illuminazione dei monumenti (pari, nel 2003, a circa 740.000 euro). Acea, infatti, progetta e realizza l'illuminazione artistico monumentale per conto degli Enti pubblici locali, ma contribuisce direttamente sostenendo parte delle spese e degli oneri di organizzazione e gestione complessiva dei progetti.

Percentuale di Valore Aggiunto distribuito alla collettività



64

Gruppo Acea: Valore Aggiunto distribuito alla collettività

IN MILIONI DI EURO	2001	2002	2003
Erogazioni liberali	0,77	0,44	0,25
Sponsorizzazioni	1,00	1,11	1,25
Eventi	0,4	0,34	0,27
Fiere e convegni	0,54	0,36	0,25
<i>Totale Valore Aggiunto distribuito alla collettività (EC10) (HR14)</i>	<i>2,71</i>	<i>2,25</i>	<i>2,02</i>
Incidenza sul Valore Aggiunto	0,5%	0,4%	0,3%

N.B. Per quanto riguarda gli impatti economici di natura ambientale, si rinvia a quanto presentato nella sezione ambiente.

³³ Le sponsorizzazioni tecniche consistono nell'erogazione gratuita di servizi (principalmente fornitura di energia elettrica), finalizzata a consentire lo svolgersi di eventi e rappresentazioni destinate al pubblico.

CORE		ADDITIONAL	
IMPATTI DIRETTI			
<i>Clienti</i>			
EC1 Ricavi delle vendite e prestazioni	Pag. 42		
EC2 Quota di mercato per prodotto/area (se > al 25%) ; quota di mercato e vendite per paese (se le vendite sono > al 5% del PIL)	Non applicabile (quote inferiori ai limiti indicati)		
<i>Fornitori</i>			
EC3 Costo dei beni e servizi (oneri esterni)	Pag. 46, 53	EC11 Classificazione dei fornitori per società e paese. Elenco dei fornitori le cui forniture rappresentano il 10% o più del totale acquisti del periodo	Pag. 53, 54
EC4 Percentuale di rispetto dei termini di pagamento previsti da contratto	Dato non ancora disponibile		
<i>Dipendenti</i>			
EC5 Costo del lavoro (compresi benefici indiretti)	Pag. 56		
<i>Finanziatori</i>			
EC6 Oneri passivi su capitale di credito e dividendi distribuiti agli azionisti	Pag. 46, 57		
EC7 Incremento/decremento utili "conservati" alla fine del periodo (autofinanziamento e indici finanziari)	Pag. 43, 62		
<i>Istituzioni e collettività</i>			
EC8 Imposte e tasse per Paese	Pag. 62		
EC9 Contributi ricevuti per Paese o Regione	Pag. 46, 62	EC12 Spesa destinata allo sviluppo di infrastrutture non - core	Non sono state sviluppate infrastrutture non-core
EC10 Donazioni alle comunità (monetarie e in natura)	Pag. 64, 93		
IMPATTI INDIRETTI			
		EC13 Principali ricadute associate con i prodotti e i servizi erogati	Pag. 45, 109

N.B. "dato ancora non disponibile": si conta di poter disporre di tali dati entro l'arco temporale di un biennio, durante il quale saranno implementati e sviluppati i necessari meccanismi di raccolta e validificazione degli stessi.